



DALLA grande distribuzione all'ingrosso alla vendita al dettaglio ai consumatori privati. Ecco come cambia il Car ogni sabato mattina.

Il sabato, dalle 8 del mattino fino a mezzogiorno, il Centro Agroalimentare apre le porte del padiglione del mercato ittico ai consumatori privati.

Un'iniziativa avviata da Cargest con un duplice obiettivo. Il primo di natura promozionale. Il secondo, a tutto vantaggio dei consumatori, mirato al rilancio del consumo di pesce e della riscoperta delle tradizionali specialità ittiche - più salutari e più a buon mercato - del cosiddetto "pesce povero". Così, in un'ideale continuità con l'antica festa popolare romana del Cotio del Portico d'Ottavia, chiunque il sabato può entrare al Car e acquista-

## Il sabato mattina il padiglione aperto ai privati Il mercato del pesce, vantaggi per la salute e... il portafogli

re la più ampia varietà di pesce freschissimo a prezzi molto convenienti. Com'è inoltre ben noto, il pesce dei 40 grossisti ittici del Centro Agroalimentare Roma viene scrupolosamente controllato tutte le notti da personale veterinario della Asl. Nella scelta, i consumatori si potranno dunque sbizzarrire tra spigole ed orate di allevamento, o di mare, dentici, pesci spada, tonni, ombrine, rombi, scorfani, calamari, gamberi, mazzancolle, scampi, fino a tutti i molluschi e a tutti i crostacei desiderabili.

Ma soprattutto si potrà acquistare il miglior pesce azzurro - il cosiddetto "pesce povero" - del quale è in atto da qualche anno una riscoperta commerciale per i suoi portentosi effetti di contenimento e di riduzione del tasso di colesterolo ad opera dei cosiddetti "acidi grassi polinsaturi", contenuti in alte quantità da alici e maccarelli, aguglie e alacce, sgombri. Come tiene comunque a sottolineare l'amministratore delegato di Cargest, Massimo Pallottini, «l'iniziativa ha un carattere essenzialmente

promozionale e un'anima tradizionale, che ci piacerebbe utilizzare a vantaggio dell'intera filiera ittica come un motore di attenzioni culturali e interessi economici per questo affascinante settore commerciale fortemente romano». Come a dire, i pescivendoli dettaglianti non si offendano se per pochi giorni i "cugini grossisti" vendono anche al dettaglio qualche ora al giorno: lavorano per rilanciare il consumo del pesce nell'interesse (sanitario) di tutti: commercianti al dettaglio inclusi.

E l'iniziativa promossa da Cargest sta risquotingo un grande successo, come confermano le visite sempre più numerosi degli acquirenti del sabato mattina, che risparmiano e si assicurano ingredienti per una dieta ricca di salute.

## Il sindaco Lippiello parla dei futuri progetti di sviluppo

# «Il Centro Agroalimentare e Guidonia cresceranno insieme» Presto il Comune entrerà nel Cda

«IL CAR rappresenta una reale opportunità di sviluppo per la città. E con l'arrivo del centro carni il polo assumerà un ruolo ancor più di primo piano». E' questo in sintesi il pensiero del sindaco di Guidonia Filippo Lippiello, ottimista sulle parallele possibilità di crescita del Centro agroalimentare e della città.

Fondamentale secondo il primo cittadino sarà instaurare un rapporto di collaborazione reciproca. «Affinché il Car possa rappresentare una reale opportunità di crescita per Guidonia sarà importante che le attività del centro si interfaccino con l'amministrazione comunale e in questo senso sono stati compiuti dei passi in avanti molto importanti. Nei primi anni di attività si verificò una situazione per la quale la città si ritrovò quasi a subire il Car. Oggi le cose sono cambiate».

Con il tempo si è infatti venuta a creare una forma di collaborazione che sarà presto ufficializzata. «A breve - conferma il sindaco Lippiello - il Comune di Guidonia avrà dei rappresentanti nel Consiglio di amministrazione del Centro agroalimentare. Si sta lavorando per modificare l'attuale statuto. L'ingresso nel consiglio d'amministrazione permetterà di conoscere e partecipare alle strategie di gestione e di sviluppo del Centro. Una condizione indispensabile per capire quanto la nostra città potrà dare al Car e quanto potrà ricevere».

Ma la partecipazione al consiglio di amministrazione non sembra includere anche un coinvolgimento economico. Almeno nell'immediato. «In effetti l'ingresso nel consiglio di amministrazione è cosa ben diversa da un eventuale ingresso del Comune nel capitale azionario del Car - spiega Lippiello - Si tratta di un'ipotesi della quale si



Il sindaco Filippo Lippiello

parla da tempo, ma che stiamo vagliando con grande attenzione. Ci sono diversi aspetti da approfondire, non ultimo quello relativo alla quota che si potrebbe rilevare».

A Guidonia sono in arrivo importanti modifiche alla viabilità. Dal nuovo svincolo autostradale al potenziamento della linea ferroviaria della linea Roma-Tivoli. Gli operatori del Car so-

gnano uno scalo interno al centro, un'opera che porterebbe a un abbattimento dei costi dei trasporti anche fino al 40 per cento. «Ma almeno per il momento non mi risulta che ci siano progetti per un'opera di questo tipo - frena il sindaco - Per quanto riguarda invece lo svincolo autostradale credo si tratti di un intervento talmente importante, che non sarà soltanto il Car a

trarne dei reali benefici».

Insomma il Car è pronto a diventare un simbolo economico e imprenditoriale della città di Guidonia? «E' chiaro che se andrà avanti anche il progetto del centro carni il Car diventerà un polo di grande importanza. E al momento gli accordi con il Comune di Roma sono già in stato avanzato».

fm



## I controlli assidui hanno eliminato il caporalato Lavoro nero, ormai un ricordo

RAFFORZATI i controlli e presidiate le banchine, il caporalato è stato sconfitto e il lavoro nero si ritira.

Lo scomodo e malinconico fenomeno del lavoro nero al Car sembrerebbe essere giunto al termine. Per le strade della cosiddetta e sconfinata "Città dei commerci" non si vedono più capannelli e cortei di poveri immigrati nordafricani - molti i clandestini - che fino allo scorso dicembre assediavano e gremivano i padiglioni ortofrutticoli in cerca di lavoro come scaricatori abusivi. Le intrusioni più sfacciate e fantasiose, gli scavalcamenti e gli abbattimenti di reti, le discese dalle vicine vallette e gli accessi furtivi ripetuti malgrado infiniti allontanamenti subiti dalla vigilanza sembrano cessati da un mese. I disperati del facchinaggio abusivo parrebbero letteralmente scomparsi dal

Car. Ma nessuno, nella società di gestione del Centro Agroalimentare Roma, ha voglia di menar vanto per quella che assomiglia ogni giorno di più a una vittoria evidente e forse definitiva della legalità su quel sistema di irregolarità del lavoro dietro al quale i carabinieri di Tivoli hanno scoperto forme malavitose di gestione e di tagliaggio analoghe a un "caporalato", seppur di matrice nordafricana. Nel Car c'è soddisfazione ovviamente perché non c'è più (o s'è comunque ridotto fino a diventar invisibile) quel fenomeno di aggiramento di norme e di reticolati nel quale centinaia di immigrati ogni giorno violavano le leggi e la proprietà privata del Car per offrirsi alla clientela dell'enorme piattaforma di Guidonia come scaricatori abusivi con tariffe più basse di quelle dei facchini regolarmente in servizio.



## NOTIZIARIO

- L'apertura del Centro Agroalimentare di Roma ai consumatori finali - e quindi ai soggetti non professionali (non muniti di partita Iva) viene regolata dalla società di gestione "Cargest" sulla base del seguente calendario. Mercato ortofrutticolo: la domenica dalle ore 8 alle 12, ma tenendo conto che le vendite avvengono comunque all'ingrosso e cioè per ampi quantitativi e che tale attività per i grossisti del Car avviene a titolo meramente facoltativo. Non si svolge dunque con tutti i box aperti. Mercato ittico: il sabato dalle ore 8 alle 12, ma tenendo conto che l'iniziativa nasce dall'intenzione soprattutto promozionale di rilanciare il consumo del pesce fresco cosiddetto "povero", o "minore" e cioè quelle specie meno commerciabili, però di utilissime proprietà organolettiche e nutrizionali. In entrambi i casi, il Centro Agroalimentare di Roma si propone innanzitutto un ruolo di promotore della "cultura della freschezza", d'accordo con le associazioni dei grossisti e dei produttori agricoli.

- Il quarantunenne Enzo Desiderio è il nuovo presidente della Fedagro-Roma, l'associazione di categoria dei grossisti ortofrutticoli della Confcommercio di Roma. Nelle ultime settimane - dopo un autentico plebiscito tra i colleghi che operano nel Car - Desiderio ha sostituito il predecessore Riccardo Pompei, che a sua volta era subentrato al compianto patriarca dei grossisti ortofrutticoli del Car Franco Petacca. Figlio d'arte del grossista Giovanni, il signor Desiderio si è pronunciato a favore di una linea sindacale di continuità con gli indirizzi precedenti e di dialogo costruttivo con Cargest. Nel nuovo gruppo dirigente con Desiderio figurano anche Cesare Freni (il vicepresidente vicario) e Vincenzo Gagliardi (vicepresidente).

- Insediati presso il Centro Agroalimentare di Roma gli uffici ed i laboratori della agenzia per la sicurezza alimentare Agecontrol: la società per azioni interamente pubblica che dal maggio 2006 ha sostituito l'Istituto del commercio estero in tutte le funzioni di controllo dei prodotti ortofrutticoli, in conformità con i principi e con le norme europee. Il principale terreno di impegno dell'Agenzia è la verifica dei requisiti di legge per la commercializzazione di tutti i prodotti ortofrutticoli freschi, con un particolare riguardo alle caratteristiche qualitative, ai criteri di lavorazione e di confezionamento, agli imballaggi ed alle etichettature, alle dimensioni, alle provenienze. Cargest ed Agecontrol hanno già iniziato a lavorare insieme secondo un calendario di incontri, seminari e tavoli tecnici - aperti ai grossisti - confrontandosi sulle prassi commerciali più idonee a garantire la sicurezza alimentare.